



ANNO 6 - N. 1 - BOLLETTINO SEMESTRALE della Parrocchia Immacolata Concezione di Bressa - C.P. 33030 - C.C.B. 77717
 Tip. Lithostampa, Pasian di Prato - Aut. Trib. Udine N° 12 del 25-09-2012
 Direttore responsabile Duilio Corgnali, editore e proprietario Parrocchia Immacolata Concezione

PASQUA 2017

OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

«Pietro corse al sepolcro» (Lc 24,12). Quali pensieri potevano agitare la mente e il cuore di Pietro durante quella corsa? Il Vangelo ci dice che gli Undici, tra cui Pietro, non avevano creduto alla testimonianza delle donne, al loro annuncio pasquale. Anzi, «quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento» (v. 11). Nel cuore di Pietro c'era pertanto il dubbio, accompagnato da tanti pensieri negativi: la tristezza per la morte del Maestro amato e la delusione per averlo rinnegato tre volte durante la Passione.

C'è però un particolare che segna la sua svolta: Pietro, dopo aver ascoltato le donne e non aver creduto loro, «tuttavia si alzò» (v. 12). Non rimase seduto a pensare, non restò chiuso in casa come gli altri. Non si lasciò intrappolare dall'atmosfera cupa di quei giorni, né travolgere dai suoi dubbi; non si fece assorbire dai rimorsi, dalla paura e dalle chiacchiere continue che non portano a nulla. Cercò Gesù, non se stesso. Preferì la via dell'incontro e della fiducia e, così com'era, si alzò e corse verso il sepolcro, da dove poi ritornò «pieno di stupore» (v. 12). Questo è stato l'inizio della «risurrezione» di Pietro, la risurrezione del suo cuore. Senza cedere alla tristezza e all'oscurità, ha dato spazio alla voce della speranza: ha lasciato che la luce di Dio gli entrasse nel cuore, senza soffocarla.



Pietro e Giovanni corrono al sepolcro.

Anche le donne, che erano uscite al mattino presto per compiere un'opera di misericordia, per portare gli aromi alla tomba, avevano vissuto la stessa esperienza. Erano «impaurite e con il volto chinato a terra», ma furono scosse all'udire le parole degli angeli: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?» (cfr v. 5).

Anche noi, come Pietro e le donne, non possiamo trovare la vita restando tristi e senza speranza e rimanendo imprigionati in noi stessi. Ma apriamo al Signore i nostri sepolcri sigillati - ognuno di noi li conosce -, perché Gesù entri e dia vita; portiamo a Lui le pietre dei rancori e i macigni del passato, i pesanti massi delle debolezze e delle cadute. Egli desidera venire e prenderci per mano, per trarci fuori dall'angoscia. Ma questa è la prima pietra da far rotolare via questa

notte: la mancanza di speranza che ci chiude in noi stessi. Che il Signore ci liberi da questa terribile trappola, dall'essere cristiani senza speranza, che vivono come se il Signore non fosse risorto e il centro della vita fossero i nostri problemi.

Vediamo e vedremo continuamente dei problemi vicino a noi e dentro di noi. Ci saranno sempre, ma questa notte occorre illuminare tali problemi con la luce del Risorto, in certo senso «evangelizzarli». Evangelizzare i problemi. Le oscurità e le paure non devono attirare lo sguardo dell'anima e prendere possesso del cuore, ma ascoltiamo la parola dell'Angelo: il Signore «non è qui, è risorto!» (v. 6); Egli è la nostra gioia più grande, è sempre al nostro fianco e non ci deluderà mai.

Questo è il fondamento della speranza, che non è semplice

ottimismo, e nemmeno un atteggiamento psicologico o un buon invito a farsi coraggio. La speranza cristiana è un dono che Dio ci fa, se usciamo da noi stessi e ci apriamo a Lui. Questa speranza non delude perché lo Spirito Santo è stato effuso nei nostri cuori (cfr Rm 5,5). Il Consolatore non fa apparire tutto bello, non elimina il male con la bacchetta magica, ma infonde la vera forza della vita, che non è l'assenza di problemi, ma la certezza di essere amati e perdonati sempre da Cristo, che per noi ha vinto il peccato, ha vinto la morte, ha vinto la paura. Oggi è la festa della nostra speranza, la celebrazione di questa certezza: niente e nessuno potranno mai separarci dal suo amore (cfr Rm 8,39).

Cari fratelli e sorelle, Cristo è risorto! E noi abbiamo la possibilità di aprirci e ricevere il suo dono di speranza. Apriamoci alla speranza e mettiamoci in cammino; la memoria delle sue opere e delle sue parole sia luce sfolgorante, che orienta i nostri passi nella fiducia, verso quella Pasqua che non avrà fine.

*Il Parroco don Giuseppe
 augura a tutti
 i parrocchiani,
 in particolare
 ai malati e agli anziani,
 una Santa Pasqua.*

UNA PUBBLICAZIONE INEDITA E UNA RISTAMPA A DISPOSIZIONE PER VALORIZZARE ANCORA UNA VOLTA IL PATRIMONIO STORICO DI BRESSA

Nella sala Parrocchiale affollata, il 9 dicembre scorso, è stato presentato il nuovo libro di Mauro Romanello *“Gli oranti di Bressa – lettere dal fronte 1941-1943”* edito da “Aviani e Aviani editori”.

Alla presenza dell'autore, ha illustrato il volume la professoressa Gabriella Bucco, che ne ha curato anche la prefazione mentre l'orante Aldo Zuliani ha letto alcune delle lettere pubblicate portando anche la testimonianza di questa sua straordinaria esperienza.

Diverse le autorità presenti: il vicesindaco Paolo Fontanini, che ha letto il saluto inviato dal sindaco Monica Bertolini a nome dell'Amministrazione Comunale, il colonnello Turco, Comandante del 2° Stormo, il dott. Lionello D'Agostini presidente della Fondazione Friuli, don Pasquale di Donna cappellano del 2° Stormo e molti presidenti e capogruppo delle Associazioni locali.

La stampa del libro è stata possibile grazie al sostegno e al contributo della Provincia di Udine, del Comune di Campofornido, della Pro Loco Bressa, dell'Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Bressa, dell'Associazione Nazionale Arma Aeronautica Sezione di Campofornido, della Parrocchia di Bressa, dei Beni Frazionali di Bressa, dell'Associazione Donatori di Sangue sezione di Bressa, dell'Università Senza Età Campofornido, della associazione Pescatori Sportivi Bressa, della Banca di Udine e del Friulmarket.

Mauro Romanello, bravissimo, appassionato studioso e cultore del valore storico ha scritto diversi libri sulla storia locale come “Campofornido e la sua gente”, “L'acqua è la cagion del nostro onore”, “Claps di Cormor”, “Int di Gle-



sie”, “Al sune il bot di Messe”, “I toponimi”, “I cognomi” e diverse volte ha collaborato con Giovanni Fantini.

Ricerca sempre fonti e documentazioni archivistiche certe e molto spesso inedite. Tutta la corrispondenza, anche quella rivolta ai piccoli oranti era inviata al Parroco molti mesi di lavoro nell'archivio Parrocchiale gli hanno consentito di realizzare questo splendido libro

L'“Opera Pia degli Oranti”, esperienza unica, fu istituita dall'allora Parroco di Bressa mons. Francesco Lucis nel 1941, a sostegno dei soldati al fronte durante la seconda guerra Mondiale. Ad ogni bambino era affidato un soldato per la cui salvezza pregava, e questi, se avesse avuto salva la vita, al suo ritorno avrebbe dato 100 lire per un metro quadro di

marmo per il pavimento della cappella.

Organizzati e coordinati, i bambini seguivano regole ben precise, come ha raccontato anche Aldo Zuliani nel suo ricordo di orante, ed essere molto diligenti nel seguire il catechismo e quanto pre Checo aveva stabilito per la loro formazione spirituale.

La professoressa Bucco nel suo intervento, ha ben rilevato che, grazie alla grande quantità di corrispondenza fra soldati, Parroco e Oranti, questa pubblicazione assume importante rilievo anche oltre i confini di Bressa, sia perché alcuni soldati, da altre regioni italiane, saputo al fronte dell'Opera Pia avevano chiesto e ottenuto un orante, ma soprattutto per la valenza storica delle testimonianze dirette dal fronte, una cronaca degli avvenimenti che

lascia una importante traccia scritta della vita nei tempi di guerra.

Anche il nostro Parroco, don Giuseppe, presente alla serata, ha apprezzato il grande lavoro svolto da Romanello e soprattutto la validità dell'operato di don Lucis, ricordando come allora i tempi fossero difficili e che anche oggi, seppur per motivi diversi, non sia facile l'educazione cristiana dei fanciulli.

Monsignor Francesco Lucis nasce a Ribis nel 1889 e muore il 09 dicembre 1969 a 80 anni, per tre anni parroco di Fagagna, venne mandato a Bressa il 3 luglio 1915 e ne fu il primo parroco, perché la parrocchia, che era parte di quella di Campofornido, divenne autonoma il 26 marzo 1917 per merito dello stesso don Lucis

Figura poderosa e indimenticata ha al suo attivo tantissime iniziative, ad esempio il "Fior del prato", la Cappella, 34 opere per il culto, 10 opere sociali, con la sua opera si consacrarono 12 sacerdoti e 32 monache.

In occasione di questo splendido volume dedicato agli oranti è stato ristampato l'opuscolo

"Bressa al suo parroco don Lucis nel 25° di sacerdozio" pubblicato nel 1937, ottima lettura a supporto del volume di Romanello per chi vuole conoscere una parte della vivacissima attività di pre Checo, lo stesso libretto comincia dicendo che è quasi impossibile elencare tutte le iniziative realizzate dal Parroco di Bressa.

Ne era rimasta una sola copia nell'archivio della Parrocchia, la quale a testimonianza storica e salvaguardia delle pubblicazioni locali ha ritenuto di ristamparne la copia anastatica.

Se l'Opera pia degli oranti si riferisce alla seconda Guerra Mondiale, questo volume abbraccia tutta l'attività durante la prima guerra: la cappella, le campane trafugate e altri eventi... Un parroco attivissimo che visse nel suo ministero due guerre mondiali.

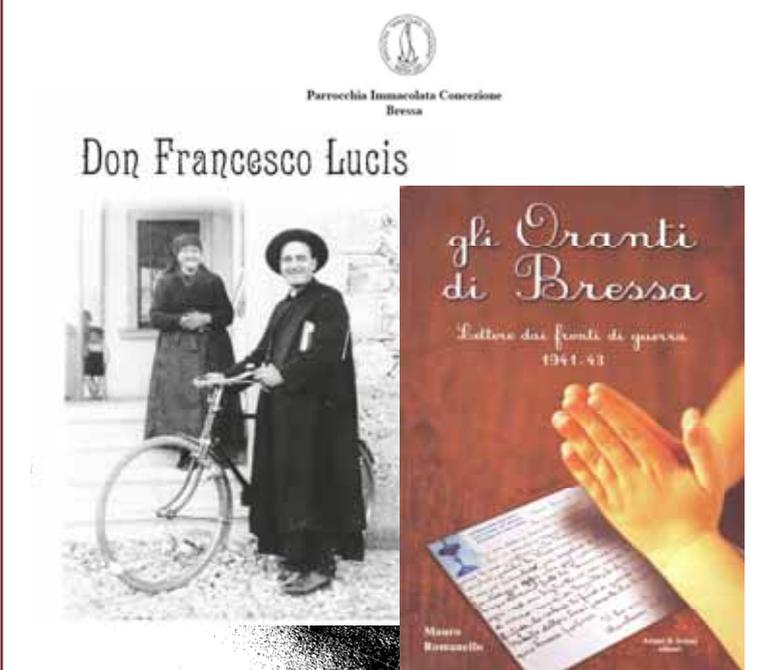
Non devono stupire i toni entusiastici per le vicende storiche, d'altra parte quelli erano i tempi.

I due volumi sono complementari e vale davvero la pena leggerli entrambi.

Il lettore si troverà in alcuni tratti anche a sorridere ma avrà la possibilità di incontrare da un lato l'umanità dei soldati al fronte, voci sorprendentemente di nuovo vive, in un libro ben corredato dalle informazioni storiche, e dall'altro riscoprire fede e attività di un parroco di campagna, si direbbe, che lascia stupiti per la creatività incredibile, una fucina di idee innovative e insegnamenti ancora oggi inattuati ma sempre validi. Un precursore dei tempi per molti aspetti. Certamente fu anche figura molto caratteristica ma probabilmente nello scorrere delle pagine molte cose saranno una scoperta, lasciando stupiti per l'enorme impegno che egli ebbe verso i parrocchiani e per la Parrocchia, animato da Fede incessante e amore per la sua comunità.

La disciplina e gli insegnamenti di pre Checo formarono i ragazzi di allora che sono i nonni di oggi, che hanno il potere di trasmettere quanto imparato ai loro nipoti.

Oggi i tempi sono davvero cambiati, forse come non mai, bisogna però dire che nelle difficoltà, in tempi di secolarizzazione, restano ancora i riferimenti autentici, forse meno quotidiani, ma per fortuna



Parrocchia Immacolata Concezione
Bressa

Don Francesco Lucis

gli Oranti di Bressa
Lettere dai fronti di guerra
1941-43

BRESSA
AL SUO PARROCO
DON FRANCESCO LUCIS
NEL XXV° DI SACERDOZIO
VIII - IX - MDCCLXXVI

I LIBRI SONO DISPONIBILI IN PARROCCHIA
Chiedere a Rosina
Tel 339 6278559

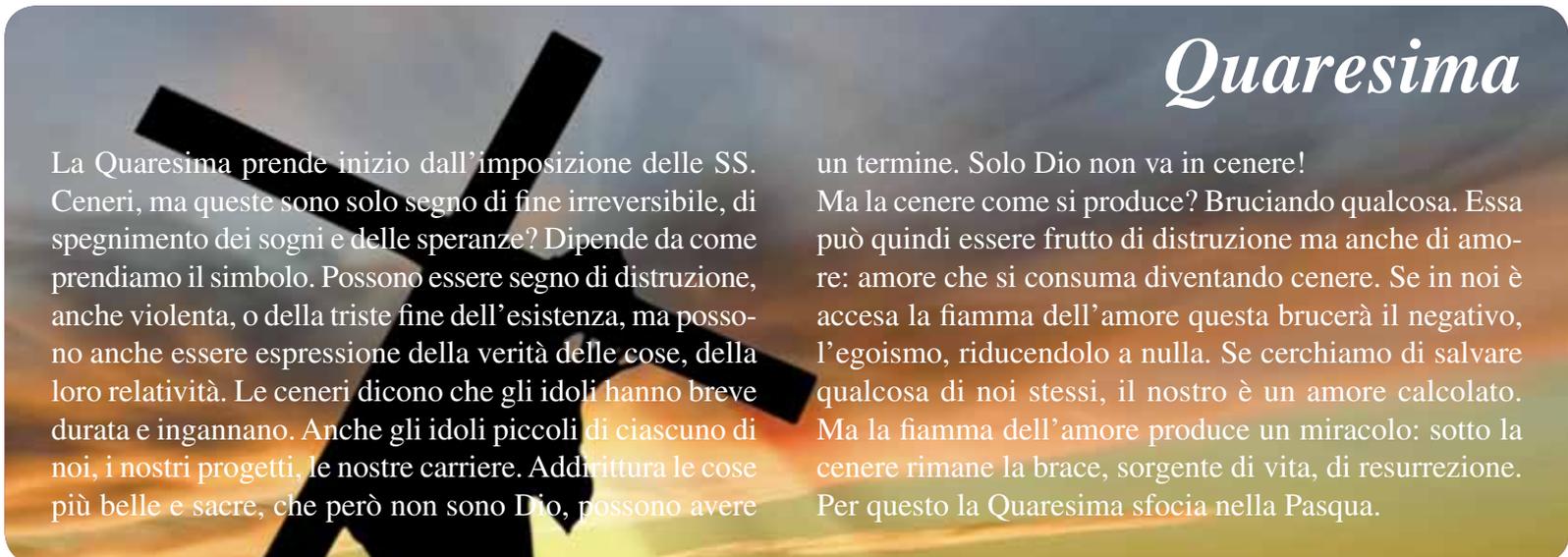
ancora vivi. Il bene di poter ancora avere le Parrocchie è un dono che non si può non apprezzare.

Doveroso nel ricordo essere riconoscenti a don Lucis per quanto fatto per la nostra comunità ed indispensabile rivolgere un grazie di cuore anche a tutti i nostri parroci e a don Giuseppe che ora guida con capacità la nostra Parrocchia

e che ha sostenuto con la sua disponibilità la possibilità di realizzare questi libri.

Grazie a Mauro Romanello che con la sua passione e dedizione mette a disposizione di tutte le generazioni, memorie, storia e preziosi valori archivistici salvaguardandone anche la conservazione culturale.

Mara Mestromi



Quaresima

La Quaresima prende inizio dall'imposizione delle SS. Ceneri, ma queste sono solo segno di fine irreversibile, di spegnimento dei sogni e delle speranze? Dipende da come prendiamo il simbolo. Possono essere segno di distruzione, anche violenta, o della triste fine dell'esistenza, ma possono anche essere espressione della verità delle cose, della loro relatività. Le ceneri dicono che gli idoli hanno breve durata e ingannano. Anche gli idoli piccoli di ciascuno di noi, i nostri progetti, le nostre carriere. Addirittura le cose più belle e sacre, che però non sono Dio, possono avere

un termine. Solo Dio non va in cenere! Ma la cenere come si produce? Bruciando qualcosa. Essa può quindi essere frutto di distruzione ma anche di amore: amore che si consuma diventando cenere. Se in noi è accesa la fiamma dell'amore questa brucerà il negativo, l'egoismo, riducendolo a nulla. Se cerchiamo di salvare qualcosa di noi stessi, il nostro è un amore calcolato. Ma la fiamma dell'amore produce un miracolo: sotto la cenere rimane la brace, sorgente di vita, di resurrezione. Per questo la Quaresima sfocia nella Pasqua.

UN ANNO DI ATTIVITÀ DELLA PRO LOCO BRESSA

Storia, tipicità e territorio hanno fatto da protagonisti nelle iniziative realizzate e, con lo sguardo verso il nuovo anno di impegno che si apre, la Pro Loco Bressa chiude l'attività del 2016 appena trascorso con soddisfazione per i risultati e l'apprezzamento ottenuti.

Seppur sempre a gareggiare con il sole e la pioggia, a giugno si è tenuta la prima edizione di "Bresse in musiche e ator pai trois dai cjamps e de Storie" ricevendo una buona adesione e soprattutto



la grande soddisfazione dei partecipanti. Apertasi con la serata musicale e la Super Musica di Carmine di Florio nell'area festeggiamenti dell'ex scuola elementare fra chioschi aperti e lanterne volanti, il programma, nella sua seconda parte, prevista per la domenica mattina, è poi slittato di due settimane a causa dell'immane pioggia. Con le bravissime Laura Fagioli, guida naturalistica e Costanza Brancolini, guida turistica, una ricca mattinata è iniziata prima con la camminata fra campi

Bresse in Musiche a e ator pai trois dai cjamps e de storie

Alla riscoperta della civiltà contadina



Curtil dal Crot



Curtil di Selimo - Zuliani Alpi

Spettacolo "Il fariseo e Catine la terone cun i cjavei a suste"



Spettacolo teatrale della Compagnia Nespoledo 80



La mostra di Oliviero Zuliani nella casa di Roma Geatti



e prati alla scoperta delle piante e del territorio e poi con la visita guidata storico-artistica alla Chiesa Parrocchiale, alla Cappella, alle icone ed al borgo rurale di Bressa. Un amabile e imprevedibile vero giro turistico! Il piccolo languorino del mattino è stato piacevolmente sopito dalla "Colazione friulana" sul prato in compagnia dell'asinello Biagio e dal cavallo con carretto di Rudy che ha portato i viveri per tutti! Il pranzo nell'ex scuola elementare ha concluso la splendida passeggiata.



Visita al campanile in collaborazione con il Gruppo Alpini di Bressa

È stato poi novembre il grande protagonista con la 13° edizione della tradizionale "Alla riscoperta della civiltà contadina". Tante novità, con il nuovo Curtîl di Selest e tante conferme: Curtîl dal Crot, di Selimo, de Scule, di Cajsel, di Gardenal, Stradon de Glesie e i tanti altri angoli privati.



Curtîl di Selest - Enoteca



Non riproduciamo qui il programma, ma lasciamo la parola alle immagini. Vogliamo però non smettere mai di ringraziare tutti quelli che hanno lavorato e messo a disposizione tempo e spazi, per un festa che caratterizza il nostro paese e che ci piacerebbe potesse continuare anche negli anni a venire. Ci inorgoglisce ogni anno per quanto



La Benedizione dei trattori



Curtîl di Selest - Mostra fotografica "Come eravamo" in collaborazione con Mauro Romanello

I mestieri di una vota con Cjase Cocèl



Il cestaio



L'asinello Biagio

riesce ad offrire nel piacere di vedere il paese interamente coinvolto, splendidamente allestito, accogliente e ricco di idee originali. Sappiamo che senza i proprietari dei cortili non potremmo fare nulla, ed il Direttivo, con il presidente Gabriele D'Agostini, esprimono a tutti loro un vero sentito grazie, non dimenticando anche quelli che negli anni passati hanno ospitato questo evento e che purtroppo quest'anno non hanno potuto partecipare.

Ci viene dal cuore anche il ringraziamento alle straordinarie persone che hanno cucinato e allestito, alle associazioni, Alpini, Donatori, Pescatori, Bocciofila, ai Beni Frazionali, alla Cooperativa Sociale "L' Ancora", alla Protezione Civile, alla Polizia Municipale, alla Parrocchia e a don Giuseppe, a tutti siamo riconoscenti, rivolgendo anche la nostra gratitudine al Comune di Campofornido, alla Provincia di Udine, alla Banca di Udine e a tutti gli sponsor che ci hanno sostenuti.

Grande partecipazione e un evento straordinario: niente pioggia!

La Pro Loco ha chiuso l'anno decorando i portoni con le luci di Natale, grazie alla disponibilità anche in questo caso delle famiglie, e concludendo con il tradizionale Babbo Natale per i bambini con la collaborazione di Ana e AfdS sul piazzale della Chiesa.

Iniziato ora il nuovo anno ci prepariamo a proseguire i lavori in corso nell'area festeggiamenti dell'ex scuola a realizzare altri eventi desiderando proporre il "Teatri tal curtîl", la seconda edizione delle visite guidate e nuove proposte che sono in corso di definizione. Certamente ne daremo comunicazione e fin d'ora invitiamo tutti a partecipare.

A tutti auguri di Buona Pasqua!

Pro Loco Bressa



Curtîl di Selimo



Curtîl di Gardenal



Stradon de Glesie



Curtîl de Scuele - Il gruppo Sunrise in concerto



Lavôrs di Scûs di Delma



Antico trattore



Esibizione del gioco della Morra

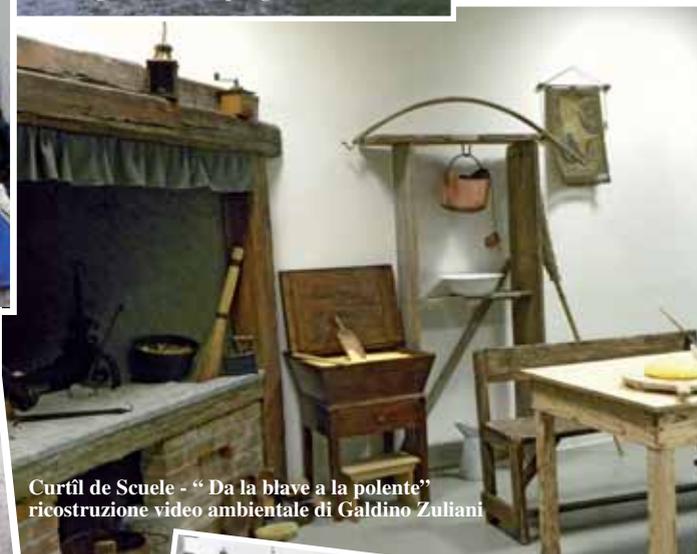


Premiazione gara della torta casalinga

Curtîl de Scuele Il gioco dell'oca più grande del mondo



"Lis Mascaris" di Morsano di Strada e la banda di Doberdò del Lago



Curtîl de Scuele - "Da la blave a la polente" ricostruzione video ambientale di Galdino Zuliani



Gli Arrotini di Resia



Curtîl di Cajsel - Mostre di imprescj e furniments pai cjavai



Castello di campane a terra e "Scampanotadors Gino Ermacora"



Luci di Natale sui portoni

ARCIDIOCESI DI UDINE RENDICONTO 2016

ENTRATE

SALDO INIZIALE (attivo) al 01.01.2016	4.030,93
A. ORDINARIE	
1. OFFERTE IN CHIESA (durante le celebrazioni liturgiche)	8.803,65
2. CANDELE VOTIVE	1.868,97
3. OFFERTE PER SERVIZI (battesimi, matrimoni, funerali. Benedizione famiglie, animatico, ecc.)	12.657,71
4. ENTRATE PER ATTIVITÀ PARROCCHIALI (bollettino e stampa cattolica, ricreatorio, campeggio, pesca, attività varie)	4.808,95
5. OFFERTE DA ENTI PRIVATI (contributi vari)	6.200,00
6. AFFITTO E REDDITO DA TERRENI E FABRICATI	-
7. INTERESSI DA CAPITALE (Banca - CCP - Bot - CCT - ecc.)	2,23
8. VARIE	2.813,38
Sub totale A	37.154,89
B. STRAORDINARIE	
9. OFFERTE ED ENTRATE STRAORDINARIE (ricavi da vendite-raccolte per lavori di manutenzione straordinaria o per acquisti - ecc.)	-
10. PRESTITI DA ENTI O PRIVATI - MUTUI	51.904,55
Sub totale B	51.904,55
C. PARTITE DI GIRO	
11. CASSA ANIME LEGATE (Ss. Messe da celebrare)	-
12. GIORNATE E COLLETTE IMPERATE (Giornata Missionaria, Carità del papa, Seminario, ecc.)	1.770,00
Sub totale C	1.770,00
Totale 1 (A+B+C)	90.829,44
Totale 2 (Totale 1 + Saldo iniziale)	94.860,37
SALDO ATTIVO AL 31.12.2016	2.884,71

USCITE

SALDO INIZIALE (eventuale passivo) al 01.01.2016	-
A. ORDINARIE	
1. IMPOSTE - TASSE - ASSICURAZIONE (della parrocchia)	3.282,00
2. SPESE DI CULTO (candele, ostie, vino, arredi, libri, ecc.)	3.585,03
3. SPESE GESTIONALI DELLA PARROCCHIA (Enel, telefono, riscaldamento, vitto ospiti, ecc.)	9.300,29
4. SPESE PER ATTIVITÀ PARROCCHIALI (bollettino e stampa cattolica, ricreatorio, campeggio, pesca, attività varie)	6.107,06
5. REMUNERAZIONE- STIPENDI E CONTRIBUTI (quota per il Parroco e il Vicario parrocchiale, Personale a libro paga)	550,00
6. MANUTENZIONE ORDINARIA FABBRICATI E ACQUISTO ATREZZATURE	4.580,41
7. CONTRIBUTO ATTIVITÀ DIOCESANE (Euro 0,26 per abitante)	369,00
8. VARIE	2.978,00
Sub totale A	30.751,79
B. STRAORDINARIE	
9. SPESE E USCITE STRAORDINARIE (acquisti particolari, lavori di straordinaria manutenzione, ecc.)	8.540,00
10. RIMBORSI PRESTITI A ENTI O PRIVATI - MUTUI	50.913,87
Sub totale B	59.453,87
C. PARTITA DI GIRO	
11. CASSA ANIME E LEGATI (Ss. Messe celebrate)	-
12. GIORNATE E COLLETTE IMPERATE (Giornata Missionaria, Carità del Papa, Seminario, ecc.)	1.770,00
Sub totale C	1.770,00
TOTALE 1 (A+B+C)	91.975,66

OFFERTE

Per la Chiesa

(dal 01.12.2016 al 20.3.2017)

Sondra Berton, in memoria di Eugenio Sottile, € 50,00; il gruppo della tombola €20,00; coscritti della classe 1946 €60,00; Sinicco Rina D'Agostini € 50,00; fam. Franco D'Agostini € 100,00; Alpi Zuliani e Graziella Pugnale, in occasione del 50° di matrimonio, € 100,00 per la Chiesa, e € 25,00 per l'organo; Amneris Zuliani e Arpalice Cappellaro, nel 55° anniversario di matrimonio, € 50,00 (congratulations!); Carlo e Vanda Cuberli € 30,00; Umberto Di Lorenzo e Laura Zanini, in occasione del 40° di matrimonio, € 140,00; i coetanei della classe 1945, in memoria di Ezia Venir, per restauro coro, € 50,00; Dina Floreani, € 10,00; fam. D'Agostini, € 30,00; funerale di Augusta D'Agostini, € 298,57; i familiari in sua memoria, per la Chiesa € 200,00, per la Cantoria € 70,00; i parenti Bebec in sua memoria € 20,00; Mario Bertoni, in memoria della moglie Andreina, € 10,00; funerale di Fides Di Bernardo ved. Gallai € 210,50; le figlie Carla e Lorena, in sua memoria, per restauro coro, € 200,00; il marito e i figli di Lucia Gobbo, in sua memoria, € 110,00; funerale di Elda Sottile ved. Zuliani, € 126,52; la classe 1941, ricordando i coetanei defunti, € 50,00; le sorelle Zanini, in memoria della mamma Maria, per restauro coro, € 30,00; funerale di Rossella Marchiol Mazzei € 1139,44; funerale di Luigia Bertuzzi € 355,87, i nipoti in sua memoria € 100,00.



Perché il Fior del Prato viva

(dal 01.12.2016 al 20.3.2017)

Zuliani Degano Antonella €20,00; Roberto Zuliani (manda un saluto da S.Michele al Tagliamento a tutti i compaesani) €50,00; Pietro Calligaris, per la Parrocchia e il Fior del Prato, €100,00 (ricambiamo gli auguri); Valente e Miranda D'Agostini € 20,00; Fabiana Zuliani € 10,00; Luciano Geatti, in memoria del fratello Livio, € 20,00; Graziano e Nives Bertuzzi, € 30,00; Giorgio e Vanda Bienati, € 30,00; Licia Venir, € 30,00; Maria Gobbo Cappellaro, € 22,00; Luigi Bertolini, in memoria della moglie Licia Gobbo, € 20,00.

Per la missione di don Luigi Malamocco €550,00.

Durante la distribuzione del Fior del Prato di dicembre sono stati raccolti € 1.1130,74.

Animatico 2016: Buste n. 104 per un totale di €3.945,00.

CRONACA PARROCCHIALE

5-6-7 Dicembre – Triduo dell'Immacolata.

8 Dicembre – Festa dell'Immacolata, Patrona della nostra parrocchia. Dopo la S.Messa solenne durante la quale la cantoria ha eseguito la "Prima Pontificale", si è svolta la processione lungo le vie del paese.

9 Dicembre – Si è tenuta la presentazione del libro di Mauro Romanello "Gli Oranti di Bressa – Lettere dai fronti di guerra 1941-1943". In tale occasione è stata presentata anche la ristampa anastatica del libro biografico pubblicato dalla parrocchia nel 1937 in occasione del 25° anniversario di sacerdozio di Mons. Francesco Lucis.

11 Dicembre – I ragazzi delle scuole medie ed elementari dopo la S.Messa hanno posto in vendita a fini di beneficenza alcune decorazioni natalizie realizzate da loro.

18 Dicembre – Gli Scout hanno portato la luce di Betlemme ed è stato allestito un mercatino a beneficio delle adozioni a distanza. A cura della Pro Loco Babbo Natale ha portato i doni ai bambini. Dopo breve malattia ha cessato di vivere la nostra compaesana Ezia Venir che solo un mese prima avevamo visto in occasione della Festa della Civiltà Contadina.

21-22-23 Dicembre – Si è svolto il Triduo di preparazione al Natale con il canto del "Missus" del Tomadini e del Candotti, eseguito da Ornella D'Agostini con l'accompagnamento all'organo di Lieto Candussi.

24 Dicembre – La S. Messa di mezzanotte è stata accompagnata dal coro giovanile.

25 Dicembre – S. Natale. Durante la celebrazione solenne la cantoria ha eseguito la Messa di Gounod.

26 Dicembre – Alpi Zuliani e Graziella Pugnale, attorniate dai familiari, hanno ringraziato il Signore per aver raggiunto il traguardo dei 50 anni di Matrimonio. Auguri!

31 Dicembre – Alla S.Messa serale con il canto del Te Deum sono stati ricordati i battezzati, i fanciulli della Prima Comunione, gli sposi e i defunti dell'anno.

6 Gennaio – La celebrazione dell'Epifania è stata accompagnata dalla musica del Tavoni. Umberto Di Lorenzo e Laura Zanini hanno festeggiato il 40° anniversario di Matrimonio. Congratulazioni! Il pomeriggio si è tenuta la benedizione dell'acqua, del sale, dei frutti della terra e dei bambini. Il suono della campana ha annunciato la dipartita di Onorino (Livio) Geatti, residente in Francia dove era emigrato da giovane.

8 Gennaio – Battesimo di Gesù. Con questa festa è terminato il periodo natalizio.

2 Febbraio – Presentazione di Gesù al tempio. Giornata mondiale della vita consacrata. In mattinata sono state benedette le candele.

3 Febbraio – S.Biagio. Il pomeriggio in Chiesa è stata impartita la benedizione della gola.

5 Febbraio - Giornata mondiale per la vita. Nella Diocesi si è svolta l'adorazione eucaristica nell'arco delle 24 ore.

11 Febbraio – B.V. di Lourdes. Giornata mondiale del malato. Il Parroco ha celebrato a Campofornido la S.Messa, invitando quanti lo desiderassero ad accostarsi al Sacramento dell'Unzione degli infermi.

Proprio in questo giorno, all'età di 95 anni è salita al Cielo a cantare le lodi alla Vergine, Augusta D'Agostini ved. D'Agostini.

18 Febbraio – È tornata alla Casa del Padre Fides Di Bernardo ved. Gallai.

28 Febbraio – Il Signore ha chiamato a Sé Elda Sottile ved. Zuliani.

I ragazzi delle scuole medie ed elementari hanno festeggiato il carnevale nella Sala Parrocchiale.

1 Marzo – SS. Ceneri. Primo giorno di Quaresima.

11 Marzo – Abbiamo appreso con sgomento e dolore la notizia della repentina e prematura dipartita di Rossella Marchiol in Mazzei. che ha lasciato un vuoto incalcolabile nella sua famiglia e in quanti l'avevano conosciuta.

18 Marzo – Luigia Bertuzzi è salita in Paradiso a dipingere con i colori del Cielo.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



6 gennaio - 40° anniversario di Matrimonio di Umberto Di Lorenzo e Laura Zanini.



26 dicembre 2016 - 50° Anniversario di Matrimonio di Alpi Zuliani e Graziella Pugnale.

LAUREA



15 marzo 2017 - Ha brillantemente concluso il suo percorso di studi il nostro compaesano Massimiliano Zuliani, conseguendo con lode la Laurea Magistrale in Matematica presso l'Università degli Studi di Udine. Tutta la comunità parrocchiale si stringe attorno alla famiglia e si congratula per il brillante successo ottenuto a conclusione del suo percorso accademico.

Guste grazie, grazie, grazie, t'al dîs par furlan, mi par pluî diret e familiâr.

Setante passe agns indaûr i fruts a restavin a fâ i zaghets fintremai a la 'Comunion solenne', ven a stai fin a scuasi i 14 agns. Mê mari però 'e voleve che 'o continuàs a frequentâ la glesie e mi tignive di voli: jê 'e voleve che 'o làs a Gjespui e a Catechisin ogni domenie. Alore jo 'o ài sielt di lâ a menû il folo, val a dî a pompâ il mantice che al dave àjar a l'Organo no ancjemò eletrificât, stant che Guste 'e sunave a orele il strument compagnant i Sâlmos popolârs dai Gjespui e la benedizion cul Santissim. 'O vevi cognossude Guste di frutut come mestre tal asilo e il câs al à volût di tornale a incontrâ su l'orchestre. Cussì ogni fieste inebeât 'o cjalavi lis sôs mans a lâ indenant e indaûr su la tastiere metint cualchi pît ancje su la pedaliera di sot. J'ài domandât: "Ce mût fastu a lâ su e jù tant francje su che tastiere cence cjâlâ in dulà che tu metis i dêts?" "Al è facil mi rispuint - se il cjant si alce 'o voi viers Colorêt, se il cjant si sbasse 'o voi viers Cjampfuarmit". Cussì 'o ài cjapade la mê prime lezion di musiche. Continuant il discors: 'e jere la seconde domenie dal mê di otubar dal 1952, Guste mi domande se 'o vuei imparâ a sunâ, "parcé che juste vuê sul gjornâl 'La Vite Catoliche' al è l'invît de Scuele Cecilianne Diocesane di musiche sacre che a stàn cjapant su i nominatîfs par scomenzâ lis lezioni". Scuele che 'e veve frequentât ancje jê dal 1938 fin al 1940 prime de seconde vuere mondiâl. Jo j'rispuint: "Nancje insumiâsi di domandâ a cjase par lâ a scuele di sunâ". "E se ti pàe il Plevan e tu studîs sui harmoniums de parochie?" J'ribat: "E cul Plevan cemut fasino, se diza mi met sudizion cun dut che 'o fâs il muiniut de capele?" Jê pronte: "J'al domandi jo cumò che 'o lîn fûr". Mi par inmò di rivivi il moment. Jo platât daûr il cjampanîl 'o cucavi tirant l'orele par sintî la rispuete, jê ferme su la puarte de glesie par faj la domande. Siôr Santul al à di vêmi lampât cu la code dal voli parcé che al à rispuint cussì: "Cui, chel là, si si ch'al vadi, baste ch'al cumbini alc !" E da chel alc a son passâts 64 agns che 'o suni in parochie par grazie di Guste. Us azonti che la buine Guste jê stade une sostegnitrice dal mê di mai cjantât e da Jê 'o ài ereditât a memorie une lungje sfilze di cjantadis de Madone e di litanîs che in curt si piardaràn parcé che no si sa a cui lassâ. 'O met ancje in lûs la sô straordinarie intonazion: Jê 'e riessive a rigjavâ une part di cjant su ducj i motîfs cence mai stonâ.

Grazie Guste pe tô testimoniance di fede e di frequentazion in ta cheste glesie e grazie tant tant par vêmi viarte la strade dal sunâ. 'O invidi a chest pont dute la Comunitât cristiane di Bresse a diti grazie cun me e a preâ insieme par te une requiem pal servizi musicâl che 'o prestin in cheste maraveose glesie da scuasi otant'agns.

Lieto Cjandûs



Augusta D'Agostini

**11 MARZO - UDIENZA DAL PAPA
DI MADDALENA E ANGELICA CERNO**



Rossella



Rossella, il giorno che sei nata, per me è stato "pura felicità", tu e tua sorella Chiara, siete state il completamento delle parole gioia e famiglia.

Da quel giorno e per ogni giorno hai rallegrato e movimentato la mia vita.

Eri un vulcano di idee, eri un'esplosione di risate e battute così esilaranti e ammiccanti, tanto da perdonare le tue marachelle.

Sei cresciuta così, fino a diventare donna e mamma, e che mamma!

Mi hai reso orgogliosa di te ogni momento, ogni attimo...

Non riesco, non posso e non voglio dirti addio, ma ciao: come ogni giorno e per tutti i giorni che verranno...

Sei nel mio cuore, ti amo bambina mia

La tua mamma

I nostri cari defunti



**FIDES DI BERNARDO
VED. GALLAI**
N. 08/09/1922 / M. 18/02/2017



ELDA SOTTILE VED, ZULIANI
N. 12/11/1925 / M. 28/02/2017



**AUGUSTA D'AGOSTINI
VED. D'AGOSTINI**
N. 28/08/1921 / M. 11/02/2017



**ROSSELLA MARCHIOL
IN MAZZEI**
N. 20/06/1976 / M. 10/03/2017



EZIA VENIR
N. 13/12/1945 / M. 18/12/2016



LUIGIA BERTUZZI
N. 11/09/1928 / M. 18/03/2017



APRIRE IL CUORE ALL'AMORE DI DIO

*Se tu hai il cuore chiuso, la fede non entra.
Dio Padre sempre ci attira verso Gesù: siamo
noi ad aprire il nostro cuore o a chiuderlo.
Invece la fede, che è come un seme nel
profondo del cuore, sboccia quando ci
lasciamo 'attirare' dal Padre verso Gesù, e
'andiamo a Lui' con animo aperto, col cuore
aperto, senza pregiudizi.
Allora riconosciamo nel suo volto il Volto
di Dio e nelle sue parole la Parola di Dio,
perché lo Spirito Santo ci ha fatto entrare
nella relazione d'amore e di vita che c'è tra
Gesù e Dio Padre e lì noi riceviamo il dono, il
regalo della fede.*

Papa Francesco

DIGIUNI AGGIUNTIVI... NEL DESERTO PERSONALE

Digiuna dal giudicare gli altri: *scopri Cristo che vive in loro.*
Digiuna dal dire parole che feriscono: *riempiti di frasi che risanano.*
Digiuna dall'essere scontento: *riempiti di gratitudine.*
Digiuna dalle arrabbiate: *riempiti di pazienza.*
Digiuna dal pessimismo: *riempiti di speranza cristiana.*
Digiuna dalle preoccupazioni inutili: *riempiti di fiducia in Dio.*
Digiuna dal lamentarti: *riempiti di stima per quella meraviglia che è la vita.*
Digiuna dalle pressioni e insistenze: *riempiti di una preghiera incessante.*
Digiuna dall'amarezza: *riempiti di perdono.*
Digiuna dal dare importanza a te stesso: *riempiti di compassione per gli altri.*
Digiuna dall'ansia per le tue cose: *compromettiti nella diffusione del Regno.*
Digiuna dallo scoraggiamento: *riempiti di entusiasmo nella fede.*
Digiuna da tutto ciò che ti separa da Gesù: *riempiti di tutto ciò che a Lui ti avvicina.*